

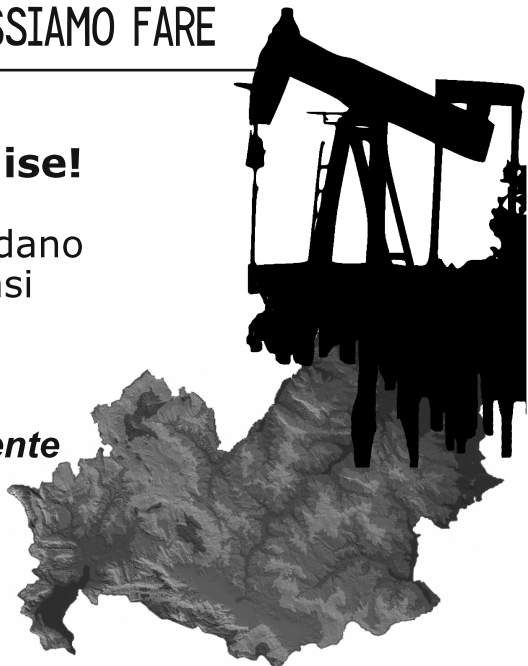
FERMIAMO L'ASSEDIO DEI PETROLIERI NO ALLE TRIVELLE IN MOLISE

COSA BISOGNA SAPERE...
...E COSA POSSIAMO FARE

I petrolieri vogliono mettere le mani sul Molise! Lo sapevi che...

concessioni e istanze riguardano due terzi del territorio e quasi tutto il mare.

**Qual è la situazione attuale?
Quali sono i rischi per l'ambiente e per l'economia locale?
Chi sta decidendo sul futuro del nostro territorio?
E cosa possiamo fare noi?**



SINTESI DEI DATI TITOLI MINERARI IN TERRAFERMA

Titoli	Numero	Ettari	Province	% sul territorio regionale
Permesso di ricerca	5	88.540	CB, IS	20,0
Concessione di coltivazione	7	33.693	CB	7,6
Concessione stoccaggio	1	614	CB	0,1
TOTALE TITOLI GIA' CONCESSI	13		CB, IS	27,7
Istanze di permessi di ricerca	4	166.937	CB, IS	37,6
TOTALE INTERVENTI	17	289.784	CB, IS	65,3

TITOLI IN MARE (tratto di mare antistante il Molise)

Titoli	Numero	Ettari
Permesso di ricerca	1	32.710
Concessione di coltivazione	1	36.962
TITOLI GIA' CONCESSI	2	69.672
Istanza di permesso di ricerca	2	110.340
TOTALE*	4	180.012

SITUAZIONE ATTUALE

Gran parte del territorio molisano (due terzi) è nel mirino delle multinazionali petrolifere e i tre principali centri della regione, Campobasso, Isernia e Termoli, case, strade e piazze compresi, ricadono addirittura in concessioni o istanze di concessione. Gran parte del mare antistante la regione è sottoposto a richieste per estrazione o ricerca di idrocarburi, peraltro di pessima qualità, di difficile estrazione e in quantità molto limitata.

Per quanto riguarda la terraferma quasi il 28% del territorio regionale è stato già dato in concessione. Quattro delle sette concessioni di coltivazione risultano produttive. Nel 2013 sono stati estratti dal sottosuolo regionale poco più di 50 milioni di Smc di gas (l'1% della produzione nazionale, in calo rispetto agli anni precedenti) e quantità molto limitate di olio e gasolina. Da questa attività estrattiva il Molise ha ottenuto meno di 1 milione di euro di royalties, di cui 49.000 euro al comune di Rotello. **Agli enti locali vanno le briciole degli introiti dei petrolieri** a causa dello scandaloso regime delle royalties applicato in Italia; esistono, infatti, delle quote di produzione escluse dall'applicazione di royalties a favore dello Stato e degli enti locali e gran parte dei giacimenti italiani non supera queste soglie, non producendo benefici economici per le comunità.



Considerando le ulteriori aree richieste, la percentuale di territorio molisano interessata da progetti petroliferi sale al 65%, inglobando i tre centri urbani principali della regione! Alcuni di questi procedimenti

riguardano aree immense, come il permesso Santa Croce che comprende Cambobasso e che risulta esteso per ben 64.000 ettari.

Per quanto riguarda le attività in mare vi sono 4 procedimenti che interessano 180.000 ettari di superficie, con 4 piattaforme già installate relative al progetto

Rospo Mare, per il quale il Ministero dell'Ambiente ha recentemente emanato un parere positivo per lo scavo di nuovi pozzi.

COSA RISCHIAMO

I rischi connessi alle attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi sono enormi: dallo **sversamento** in mare alle **esplosioni**, alle inevitabili e fisiologiche **perdite** dalle condotte, all'inquinamento delle **falde acquifere**, ai danni devastanti dell'uso della tecnica dell'**air-gun**, autorizzati recentemente dal governo (veri e propri cannoni che producono una bolla d'aria compressa, generando onde a bassa frequenza che si propagano nell'acqua).

L'economia del turismo e dell'agricoltura ne uscirebbero devastate: l'unica nostra ricchezza, il territorio, sarebbe saccheggiato e sottratto all'autodeterminazione di chi lo vive. Tutto ciò a fronte di risibili benefici, visto che l'industria degli idrocarburi è a **bassissima intensità di lavoro**

- **Rischi di terremoti:** Come è emerso dai recenti dati relativi a Groningen, in Olanda, l'attività estrattiva può modificare l'assetto idrogeologico, aumentando a dismisura i rischi di terremoti: quello che è appunto successo nella città olandese, dove l'attività estrattiva è stata bloccata dopo trent'anni dal governo proprio a causa dei continui micro terremoti (in un'area precedentemente a rischio sismico zero) che mettevano a repentaglio la vita della popolazione.

- **Riduzione del pescato:** 50% è la percentuale di riduzione del pescato nei punti in cui viene utilizzato l'airgun; il rumore prodotto è pari centomila volte quello di un jet, e causa spiaggiamento e morte sicura di delfini e balene.

- **Addio alle certificazioni dei prodotti locali:** Le produzioni agricole di qualità non potrebbero più ottenere le qualificazioni di eccellenza; quasi

inutile spiegare i danni incalcolabili al turismo. E non ci si venga a dire che "tanto voi il turismo non lo sapete fare, e quindi è giusto che vi teniate gli impianti inquinanti", come successe anni fa per giustificare la turbogas di Termoli.

Istanza di permesso di prospezione

d 1 B.P.-SP

[Torna alla pagina precedente](#)



COSA POSSIAMO FARE

- **Controlla** sul sito del ministero dell'ambiente **se il tuo comune, la tua casa, i tuoi terreni, ricadono in istanze di ricerca e/o concessioni**;
- **Informiamoci e mobiliamoci** tutti in questa lotta alla devastazione e al saccheggio della nostra terra: non si tratta solo di campagne ambientaliste, ma di difendere il diritto all'autodeterminazione, di contrastare l'esproprio del territorio, di dire NO alla concentrazione dell'economia in poche mani, quelle rapaci dei petrolieri: è importante che **partecipiamo ai prossimi incontri, assemblee, manifestazioni**, che si terranno sul territorio;
- **Facciamo pressione su comuni, province e Regione** perché facciano opposizione al TAR e alla Corte Costituzionale contro le autorizzazioni VIA già concesse e da emanare;
- Esporre dappertutto (dalle case ai negozi agli alberghi alle fabbriche alle chiese) le **bandiere "Trivelle Zero"** che saranno presto disponibili;
- indossare magliette, adesivi, e qualsiasi cosa possa comunicare il tuo dissenso verso le trivellazioni;
- **Promuovere incontri informativi** e di sensibilizzazione nei rispettivi luoghi di attività e lavoro;

In poche parole, costruire dal basso quella coscienza collettiva che ha portato in Abruzzo alle manifestazioni e alle marce di decine di migliaia di cittadini, e che sola può fermare questo assedio.

+ TRABUCCHI
- TRIVELLE



TRIVELLE
ZERO Molise

pagina facebook 
"No alle trivelle in Molise"

Per info, materiali,
adesioni, contatti
a Termoli:
spazio autogestito
via XXIV Maggio, 51